

"Bereshit bara Elohim..."

In principio Dio creò (Gn 1)

Quinto incontro

Gesù Risorto, se in tutti noi ci sono delle ferite,
c'è soprattutto il miracolo della tua misteriosa presenza.

Così, alleggeriti e persino liberati,
camminiamo con te, o Cristo,
andando di scoperta in scoperta. Amen

CEI

2, 18 *E il Signore Dio disse:
"Non è bene che l'uomo sia
solo: voglio fargli un aiuto
che gli corrisponda".* ¹⁹ *Allora
il Signore Dio plasmò dal
suolo ogni sorta di animali
selvatici e tutti gli uccelli del
cielo e li condusse all'uomo,
per vedere come li avrebbe
chiamati: in qualunque
modo l'uomo avesse
chiamato ognuno degli
esseri viventi, quello doveva
essere il suo nome.*

²⁰ *Così l'uomo impose nomi a
tutto il bestiame, a tutti gli
uccelli del cielo e a tutti gli
animali selvatici, ma per
l'uomo non trovò un aiuto
che gli corrispondesse.*

Traduzione letterale

2,18 **E Adonai Elohim (si)
disse:**

**«Non è bene che l'umano
sia alla sua solitudine.**

Farò per lui un soccorso
come di fronte a lui».

¹⁹ E Adonai Elohim plasmò
fuori dell'humus ogni vivente
dei campi e ogni volatile dei
cieli e (li) fece venire verso
l'umano per vedere quello
che griderà loro;
e tutto quello che griderà a
lui l'umano [a un] essere
vivente, è il suo nome.

²⁰ E l'umano gridò dei nomi
per tutto il bestiame e per il
volatile dei cieli, e per ogni
vivente del campo; ma per
umano non trovò soccorso
come di fronte a lui.

21 Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto.

22 Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

23 Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta".

21 E Adonai Elohim fece cadere **un torpore** sull'umano, che si addormentò, e prese uno dei suoi lati e chiuse la carne al suo posto.

22 E Adonai Elohim costruì il lato che aveva preso dall'umano in donna e la fece venire verso l'umano.

23 E **l'umano** (si) disse: «Questa qui, questa volta, è osso dalle mie ossa e carne dalla mia carne; a questa qui sarà gridato "donna" (ishshah) poiché da "uomo" (ish) è stata presa, questa qui!».».

²⁴*Per questo
l'uomo lascerà
suo padre
e sua madre
e si unirà
a sua moglie,
e i due saranno
un'unica carne.*

²⁵*Ora tutti e due
erano nudi,
l'uomo e sua moglie,
e non provavano vergogna.*

24 Perciò
uomo abbandonerà
suo padre
e sua madre
e si attaccherà
alla sua donna
e diventeranno
una carne unica.

25 E loro due
erano nudi,
l'umano
e la sua donna,
e non si facevano vergogna.

Gli uomini hanno paura delle donne.

E' una paura che viene da lontano, da lontano quanto la loro vita.

E' una paura avvertita sin dal primo giorno, e non è solo paura del corpo, del volto e del cuore della donna, ma anche paura della vita e paura di Dio.

Poiché tutti e tre son vicini: la donna, la vita e Dio.

Cos'è una donna?

Nessuno sa rispondere a questa domanda, neanche Dio, che pur le conosce per esser stato generato da loro, nutrito da loro, cullato da loro, vegliato e consolato da loro. [...]

Le donne hanno la custodia della vita durante l'assenza di Dio, a loro è affidato il sentimento limpido della vita effimera, la sensazione fondamentale della vita eterna.

E gli uomini non riuscendo a superare la propria paura delle donne, credendo di superarla nei giochi di seduzione, nelle guerre o nel lavoro, ma non superandola mai realmente, gli uomini, avendo una paura eterna delle donne, si condannano in eterno a

non conoscere quasi nulla di loro, a non gustar quasi niente della vita e di Dio.

C. Bobin

Prossimi incontri di Avvento:

Martedì 3/12: *Veglia di preghiera*

Martedì 17/12: *Incontro sul Natale*

Dopo Natale...ripartiremo dal Cap 3 della Genesi